



## **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 37**

**COMUNE CAPOFILA:** Termini Imerese

**COMUNI ADERENTI:** Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Trabia

**Delibera del Comitato dei Sindaci**

**del Distretto Socio Sanitario 37**

**n.4 del 27/03/2024**

### **Oggetto: approvazione verbale**

L'anno 2024, il giorno 27 del mese di marzo alle ore 17:00, presso il Comune di Termini Imerese, Piazza Duomo, si è riunito, a seguito di apposita convocazione Prot. 15578 del 27/03/2024 il Comitato dei Sindaci.

Presiede l'adunanza l'Assessore Maria Concetta Buttà.

Sono presenti e assenti i seguenti componenti:

<b>Componenti</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Ass.re delegato Comune di Termini Imerese	x	
Ass.re delegato Comune di Aliminusa	x	
Sindaco Comune di Caccamo	x	
Comune di Caltavuturo Delega l'ass.re Mariangela Di Stefano (15593 del 27/03/2024)	x	
Ass.re delegato Comune di Cerda	x	
Ass.re delegato Comune di Montemaggiore Belsito	x	
Ass.re delegato Comune di Sciara	x	
Comune di Scillato delega ass.re Buttà (15744 del 27/03/2024)	x	
Comune di Sclafani Bagni delega ass.re Buttà (15578 del 27/03/2024)	x	
Ass.re delegato Comune di Trabia	x	
Dott.ssa D'Asaro – delegato Direttore del Distretto Sanitario di Termini Imerese		x

Il Responsabile di Ufficio Piano, Dott. Schillaci Vincenzo, sottopone al Comitato dei Sindaci la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interesse né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n.62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.



## **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 37**

**COMUNE CAPOFILA:** Termini Imerese

**COMUNI ADERENTI:** Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Trabia

### **PREMESSO CHE:**

- che l'articolo 1 della Legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato;

### **CONSIDERATO CHE:**

con Delibera n. 1 del 12/01/2023 sono stati approvati definitivamente e contestualmente sottoscritti:

la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari distrettuali (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

il Disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario n. 37.

**Dato atto che** con nota prot. n. 15582 del 27/03/2024 è stata trasmessa la convocazione del Comitato dei Sindaci per la data odierna con allegato Ordine del Giorno

**Vista** la Determina Dirigenziale n.1526 del 03/07/2023 di conferimento incarico di elevata qualificazione al Dr. Vincenzo Schillaci;

**Vista** la legge 328/00 **Vista** la legge regionale n. 15 del 05/11/2004 art. 22;

**Visto** il vigente Statuto Comunale **Vista** l'O.R.E.E.L.L. della Regione Sicilia;

**Ritenuto**, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147bis del D. Lgs. 267/2000.

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica **FAVOREVOLE**

Data 27/03/2024

L'E.Q. Responsabile  
dell'Ufficio di Piano Distretto S.S. 37



## **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 37**

**COMUNE CAPOFILA:** Termini Imerese

**COMUNI ADERENTI:** Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Trabia

### **PROPONE**

Per quanto esposto in premessa che s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

**Di approvare** l'allegato verbale redatto in data odierna

**Di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Piano Distretto S.S. 37 per il compimento degli atti consequenziali;

**Di disporre** la regolare pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune capofila e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali degli altri Comuni del Distretto 37.

### **IL COMITATO DEI SINDACI**

**VISTA ed ESAMINATA** la superiore proposta di deliberazione con allegati atti.

**DATO ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 e s.m.i., il parere favorevole del Responsabile Dr. Schillaci Vincenzo del Comune Capofila in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti 10 favorevoli, espressi nelle forme di legge,

**Di approvare** l'allegato verbale redatto in data odierna

**Di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Piano Distretto S.S. 37 per il compimento degli atti consequenziali;

**Di disporre** la regolare pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune capofila e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali degli altri Comuni del Distretto 37.

**Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del DL. 39/93**

Ass.re delegato Comune di Termini Imerese

Ass.re delegato Comune di Aliminusa

Sindaco Comune di Caccamo

Comune di Caltavuturo Delega l'ass.re Mariangela Di Stefano (15593 del 27/03/2024)

Ass.re delegato Comune di Cerda

Ass.re delegato Comune di Montemaggiore Belsito

Ass.re delegato Comune di Sciara

Comune di Scillato delega ass.re Buttà (15744 del 27/03/2024)

Comune di Sclafani Bagni delega ass.re Buttà (15578 del 27/03/2024)

Ass.re delegato Comune di Trabia





## Verbale del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 del 27/03/2024

L'anno 2024 giorno 27 del mese di Marzo alle ore 17.00 , si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-sanitario 37 presso la sala La Barbera sita in p.zza Duomo del Comune di Termini Imerese.

Presiede l'Assessore Maria Concetta Buttà.

Sono presenti e assenti i seguenti componenti:

Componenti	Presente	Assente
Maria Concetta Buttà – Ass.re delegato Comune di Termini Imerese	x	
Comune di Aliminusa	x	
Comune di Caccamo	x	
(Delega all'assessore di Sciara) Comune di Caltavuturo	x	
(collegato da remoto) Comune di Cerda	x	
Comune di Montemaggiore Belsito	x	
Comune di Sciara	x	
(delega all'assessore di Termini Imerese) Comune di Scillato	x	
(delega all'assessore di Termini Imerese) Comune di Sclafani Bagni	x	
Comune di Trabia	x	
Direttore del Distretto Sanitario di Termini Imerese		

Inoltre sono presenti il Dott. Schillaci E.Q Responsabile Ufficio di Piano, Dott. Catania Dirigente I settore, Dott. Fedele Segretario Generale, Segretario verbalizzante: Dott.ssa Giordano Piera

### OdG:

1. Proposte nuova ripartizione territoriale Assistenti sociali Pal QSFP 2020
2. Approvazione Bilancio Distrettuale anno 2024 e destinazione contributo comunale annualità 2024

Dopo i saluti il Dott. Schillaci proietta il dato ricavato dai colleghi in servizio nei dieci comuni relativo sul numero di utenti ADI in carico sulla piattaforma GEPI. Da questa analisi emerge che, ad eccezione dei comuni di Trabia e Termini Imerese che presentano un minus rispettivamente di 14 e 111 ore, tutti i rimanenti 8 comuni hanno un elevato plus ore tra lo stato attuale di ripartizione e il numero di utenti in ADI presenti in piattaforma. Si conferma, pertanto, che il dato preferibilmente da utilizzare per l'analisi e l'individuazione di possibili cambiamenti nella ripartizione di assistenti sociali sia il rapporto del monte ore totale di quest'ultimi con il numero della popolazione residente. Infatti se si dovesse utilizzare il numero di percettori Adi la consequenziale ripartizione di ore degli assistenti sociali nei Comuni più piccoli e sprovvisti di assistenti sociali in pianta organica potrebbe essere da ostacolo alla regolare erogazione dei servizi e alla loro continuità.



## Verbale del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 del 27/03/2024

L'intervento si conclude con la proiezione del bilancio del distretto che chiarifica ulteriormente quanto richiesto al precedente Comitato dei Sindaci, comportando di conseguenza la sua approvazione al presente Comitato dei Sindaci e contestualmente la destinazione delle quote di € 2 per abitante in favore dei costi sostenuti dal Comune Capofila per l'impiego esclusivo di proprie risorse umane e strumentali per la gestione del Distretto Socio sanitario 37

In merito al dato dell'AdI per Comune, il Sindaco di Trabia prende la parola affermando che nonostante i calcoli mostrano un minus nelle ore ripartite dal proprio comune, si rende comunque conto che due unità a 36H siano eccessive. Tuttavia mostra qualche perplessità sulla possibilità di spostare le unità, dal momento che il bando per il quale hanno partecipato gli A.S prevede due unità da 36 ore per il Comune di Trabia, e si chiede se questo non potrebbe rivelarsi un problema se qualcuno decidesse di far causa, appellandosi a quanto prevedeva il bando iniziale, tenuto conto che rispetto alle difficoltà manifestate in passato (interne all'ufficio di servizio sociale di Trabia), quest'ultime sono state recentemente chiarite comportando la richiesta di permanenza a Trabia di entrambe le Ass. Sociali.

Il sindaco di Caccamo interviene chiedendo degli aggiornamenti in merito al concorso per l'assunzione degli educatori, e rivolgendosi al Segretario Generale condivide la perplessità del Sindaco di Trabia, sul rischio di poter ricevere dei ricorsi.

Prende la parola il Dott. Catania il quale chiede quale tipo di ricorso si teme, in quanto per il ricorso amministrativo non sussistono le ipotesi di percorribilità, poiché esso può essere avviato solo all'inizio o quanto meno fino a quando l'atto è impugnabile, possibilità ormai spirata. Nella specifica del bando nel suo anno di validità sono state rispettate le condizioni che conteneva. Allo stato attuale, con la proroga il contratto stipulato tra il comune e il professionista, si apre un rapporto privatistico dove vigono altre condizioni sulla base delle nuove esigenze.

Tale orientamento viene condiviso e rinforzato dal Segretario Generale che rassicura i presenti in merito alla legittimità dell'atto di nuova ripartizione considerato che la normativa regolamentare il rapporto contrattuale non esclude la possibilità di variazioni fermo restando il rispetto del monte ore individuale oggetto dei contratti, motivo per cui l'insorgenza e la valutazione di nuove e gravi esigenze non può essere ingessata da un Bando che comunque prevede l'assunzione al Comune di Termini Imerese con successiva scelta e indicazione dei comuni ove prestare la propria attività lavorativa.

Da remoto interviene l'assessore di Cerda leggendo l'art. 11 del bando che prevede la possibilità di ogni professionista di scegliere la sede al momento della firma del contratto. Il suo orientamento, pertanto, è legato all'impossibilità di alcuna variazione rispetto a quanto scelto dall'Assistente Sociale in sede di sottoscrizione primo contratto di lavoro in riferimento al monte ore assegnato a ciascun Comune e indicato nel Bando.

Passando alle votazioni il Comune di Trabia esprime parere contrario all'ipotesi di una nuova ripartizione territoriale degli A.S. che andrebbe contro al Bando Pubblico; si desume quindi che per una nuova ripartizione si dovrebbe rifare un nuovo bando. Infine, pur confermando il suo voto negativo, è disponibile a una eventuale decurtazione massimale di 10h nel caso in cui la maggioranza del CdS esprimesse parere favorevole ad una nuova ripartizione.





## Verbale del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 del 27/03/2024

Il vicesindaco del comune di Caccamo prospetta il disagio che l'A.S, in servizio nel proprio comune, incorrerebbe recandosi in due comuni diversi. Per tale motivo, pur confermando il suo voto negativo, richiede che, in caso la maggioranza del CdS esprimesse parere favorevole ad una nuova ripartizione, venga individuata una soluzione che preveda il minor numero di spostamenti tra i comuni e dia continuità di servizio ai professionisti.

Il Segretario generale ad integrazione di quanto già riferito, afferma che in sede di prima applicazione (prima annualità contrattuale) è stato attuato quanto previsto da bando seppur, già durante il primo anno si sarebbe anche potuto applicare il principio dello *lus variandi*.

Alla luce delle resistenze condivise al CdS, pur non escludendo che il bando potesse essere predisposto in modo migliore, ricordando comunque, le vicissitudini che avevano condotto o a quella definizione, conferma ulteriormente che, come già sottoscritto in sede di contrattualizzazione, le aspettative degli Assistenti Sociali di impossibilità di cambiamenti di sede operative non siano legittime, come già argomentato in precedenza. Inoltre, in merito alla preoccupazione che tale atto possa essere illegittimo, si ragiona sul fatto che se la sola preoccupazione (tra l'altro già oggetto di sua assicurazione) potesse essere bastevole per non produrre un atto (ovvero la nuova ripartizione), parimenti allora, significherebbe che ciascuna Giunta Comunale di appartenenza dei componenti del Comitato dei Sindaci non dovrebbe produrre alcuna deliberazione su qualsivoglia oggetto, sempre per la preoccupazione che possa essere dichiarato illegittimo. Il Segretario, cerca, quindi di portare le argomentazioni e le riflessioni non sul *"si può fare o no"* ma piuttosto, *"sul perché si deve fare"*

Il dott. Schillaci ricorda che già al Comitato di giorno 15/02/2024 era stata condivisa dai presenti, l'opportunità di rinnovare il contratto rimandando al CdS odierno la possibilità di porre le modifiche opportune o meglio necessarie, pertanto si rimanda ai Sindaci ed assessori presenti di motivare il cambiamento di tale loro orientamento decisionale. Ricorda che la valutazione sulla opportunità di modificare il monte ore assegnato al singolo ass. sociale per Comune non è relativa al bisogno complessivo per il Comune ma, in rispetto della normativa vigente, è relativo alle competenze inerenti esclusivamente i percettori di Adi e SFI e chi rientra nella quota povertà e all'attività di segretariato sociale.

Ad ulteriore conferma, si rimanda alla consapevolezza del CdS della necessità che il ruolo di assistente sociale comunale non possa essere coperto dagli Assistenti sociali di cui alla QSFP in relazione alle dichiarazioni d'impegno alle assunzioni a valere sul potenziamento ministeriale espresse prima del 28 Febbraio 2024.

Il Dott. Catania riprende le fila facendo riferimento all'art 2103 C.C che prevede il cambiamento di sede per esigenze tecniche e suggerisce che l'Ufficio di piano si adopererà per la formulazione di ipotesi di redistribuzione da condividere al prossimo comitato dei sindaci.

L'assessore di Sciarra è disposta a cedere 10h, il vice sindaco di Caccamo consiglia di lavorare per multipli di 6, ma propone di rinviare la decisione ad un altro incontro, in attesa della proposta dell'ufficio di piano.

L'Assessore Buttà non condivide il rimandi della decisione all'Ufficio di Piano, ricordando di aver già più volte riferito della volontà di mediazione che porta ad accogliere eventuali proposte che non arrivino necessariamente a completare le 75 di minus per Termini.



## Verbale del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 del 27/03/2024

Esprime rammarico per quanto emerge al presente comitato, considerato che già tale argomento era stato più e più volte discusso e che i presenti non stanno mostrando l'opportuno atteggiamento di disponibilità né la loro citata solidarietà, ma sta emergendo nuovamente una posizione rigida che vede il comune di Termini Imerese non solo unico comune su cui grava la titolarità della gestione dei servizi distrettuali ma paradossalmente si ritorni a circa tre anni fa, ovvero alla conflittualità all'interno del tavolo politico distrettuale che è stata già affrontata in solitudine e comunque in maniera vincente dal comune di Termini Imerese. Di fondo tale posizione e soprattutto il rimando all'ufficio di piano non è da leggersi quale rispetto di un principio di competenza gestionale ma piuttosto come assenza di assunzione di responsabilità del compito di indirizzo politico. Tale atteggiamento, conclude, lascia forte rammarico perché evidenzia che seppur siano cambiati gli attori, rimanga di fondo la percezione o meglio il pregiudizio nei confronti del comune capofila, inducendo all'errore che per tutelare i propri comuni non occorre cercare la mediazione al Comitato dei Sindaci ma replicare atteggiamenti che rimandano più alla dialettica maggioranza - opposizione rispetto al confronto tra pari nell'interesse della totalità del Distretto.

Contestualmente dichiara che si riserva di conferire mandato all'ufficio di Piano di trasmettere un proprio comunicato che prescriva il rispetto della vigente normativa ovvero l'impossibilità che gli Ass.Sociali di cui al QSFP possano occuparsi di utenti e /o servizi e progetti distrettuali in assenza della prova dei mezzi ovvero di accertata condizione di povertà.

il Dott. Schillaci fa nuovamente presente l'importanza di tale decisione per le possibili conseguenze chiedendo, alla luce del fatto che si era già al terzo incontro su tale argomento, di esprimersi in maniera chiara dando conseguente atto di indirizzo, al fine di produrre atti amministrativi consequenziali ad essi in modo da poter essere approvati dal Comitato dei Sindaci, tenuto conto che le linee guida regionali e ministeriali demandano a tale organo politico l'approvazione definitiva degli atti programmatori

I sindaci di Trabia e Caccamo unitamente al Vice Sindaco di Cerda confermano la loro già riferita dichiarazione di non legittimità di una nuova ripartizione territoriale degli assistenti sociali differente da quanto previsto dal bando pubblico motivo per cui non intendono esprimere atto di indirizzo ma rimandano ad un atto gestionale dell'ufficio di piano.

Sulla medesima posizione si esprime l'assessore del Comune di Sciarra e, in quanto provvista di delega, anche per il Comune di Caltavuturo; stessa dichiarazione è espressa dall'assessore di Montemaggiore.

L'assessore di Aliminusa dichiara di essere possibilista ad una nuova ripartizione di ass. sociali.

L'assessore Buttà conferma, per il Comune di Termini Imerese e per i Comuni di Scillato e Sclafani di cui ha delega, l'opportunità o meglio la necessità di una nuova ripartizione.

Visto l'arrivo del Sindaco Terranova, l'Assessore Buttà la informa sull'andamento dei lavori del comitato e come precedentemente già avvisato saluta e lascia la seduta.

Il Sindaco viene informato dal dott. Schillaci dell'ampio confronto e soprattutto delle risultanze negative che mettono a serio rischio il corretto prosieguo delle azioni distrettuali non solo su QSFP ma anche a valere su FNPS e FNA, motivo per cui si tenta nuovamente di trasmettere ai componenti del Comitato dei Sindaci l'importanza della decisione assunta che rischia di non





## Verbale del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 del 27/03/2024

tutelare la totalità dei cittadini in condizione di fragilità che dopo anni di assenza di servizi e azioni progettuali si vedrebbero impossibilitati all'accesso e fruizione per assenza di competenza da parte degli assistenti sociali di cui a QSFP.

Inoltre, il dott. Schillaci ribadisce che l'Ufficio di Piano, solo a seguito di atto di indirizzo del Comitato dei Sindaci potrà provvedere ad una nuova ripartizione in riferimento ai criteri già evidenziati ovvero: numero di abitanti, n° AdI, n° monte ore complessivo disponibile, rispetto del monte ore contrattuale del singolo ass. Sociale e attenzione possibile alla continuità territoriale oltre che ad evitare eccessivi "frazionamenti".

Si procede alla votazione dalla quale emerge che i Comuni di Caccamo, Caltavuturo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciara e Trabia esprimono parere contrario ad una nuova ripartizione di assistenti sociali di cui a QSFP

I Comuni di Aliminusa, Scillato, Sclafani Bagni e Termini Imerese esprimono parere favorevole.

Pertanto la proposta di una nuova ripartizione riceve 6 voti negativi e 4 positivi.

Considerato comunque, il rimando all'ufficio di Piano, lo stesso si impegna comunque a valutare la possibilità di un atto gestionale per una nuova ripartizione.

La riunione si conclude alle ore 19.40

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Piera Giordano



Il Resp.le dell'Ufficio Piano

Dr. Vincenzo Schillaci

Il Presidente del Comitato dei Sindaci

F.to Ass.re del.ta Dott.ssa Maria Concetta Buttà

I presenti:

**Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del DL. 39/93**

Maria Concetta Buttà – Ass.re delegato Comune di Termini Imerese

Comune di Aliminusa

Comune di Caccamo

(Delega all'assessore di Sciara) Comune di Caltavuturo

(collegato da remoto) Comune di Cerda

Comune di Montemaggiore Belsito

Comune di Sciara

(delega all'assessore di Termini Imerese) Comune di Scillato

(delega all'assessore di Termini Imerese) Comune di Sclafani Bagni

Comune di Trabia

